

All' ASSESSORATO INFRASTRUTTURE e VIABILITA' della PROVINCIA DI BENEVENTO  
-RESPONSABILE DEL SERVIZIO VIABILITÀ 2-  
[stefania.rispoli@provinciabenevento.it](mailto:stefania.rispoli@provinciabenevento.it)

Al COMANDANTE DELLA POLIZIA PROVINCIALE DI BENEVENTO  
[poliziaprovinciale@provinciabenevento.it](mailto:poliziaprovinciale@provinciabenevento.it)

**e, per opportuna conoscenza :**

Al PRESIDENTE della PROVINCIA DI BENEVENTO  
[presidenza@provinciabenevento.it](mailto:presidenza@provinciabenevento.it)

Alla PREFETTURA DI BENEVENTO  
[prefettura.benevento@interno.it](mailto:prefettura.benevento@interno.it)

OGGETTO: -Richiesta di vigilanza e verifica disposizioni previste e contemplate agli art. 180 ( in relazione all'Art. 42 Cod. Str.) del Regolamento di Esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada nonché della DIRETTIVA 24 ottobre 2000 del Ministro dei Lavori Pubblici, in tema di Segnali Complementari -Autorizzazione al posizionamento dei **DISSUASORI DI SOSTA** su SP 111 Solopaca –Sant'Agata de' Goti tratto centro abitato Solopaca –  
**-EVASIONE CHIARIMENTI RICHIESTI-**

LA PRESENTE FA RIFERIMENTO AL FOGLIO NR. 10885/SI DEL 27/09/2010

Egregio signor Responsabile del Servizio Viabilità 2, con la presente , doverosamente intendo fornirLe i chiarimenti da Lei richiesti dalla nota nr. **10885/SI** del 27/09/2010 pervenutami a mezzo Racc. A.R. in data 01 andante.

Preliminarmente, dopo una attenta lettura della Sua nota, valutato il tenore della stessa ed avendo riscontrato che Ella ha voluto usare “precisi termini” e “particolari frasi” (*da cui traspare una evidente “poco imparziale” e “poco opportuna” assonanza con la posizione dell’Amm.ne Comunale retta dal Sindaco Ing. Pompilio FORGIONE*) tengo a precisarLe, doverosamente , quanto segue:

E' vero che questo Consigliere Comunale ha esperito, nell'ambito delle proprie prerogative di Sindaco ispettivo, una interrogazione sull'argomento *de quo* ( *da Lei inopportunamente definito “diatriba”* ) . Ed è vero che tale atto di sindacato Ispettivo tra le sue varie fasi ( *interrogazione-sollecitazione alla risposta – risposta del Sindaco e Replica dell'interrogante che potrà leggere integralmente sulla sezione Interrogazioni/Interpellanze del mio sito: [www.achilleabbamondi.it](http://www.achilleabbamondi.it)* ) ha avuto un percorso interno ad un dibattito politico-amministrativo prettamente consiliare.

Pur tuttavia, come avrà modo di capire, specialmente dalla lettura della mia Replica alla vaga e tardiva risposta del sindaco, ( *quella che da lei è stata definita come un “puntuale riscontro del Sindaco” che, invece, tanto “puntuale” in tutti i sensi non è stata tanto da essere, al pari di tante altre, sollecitata e segnalata anche a S.E. il Prefetto* ) se la risposta del sindaco è stata volutamente evasiva, vaga ed inconcludente non vedo cosa ci sia di male da parte di un consigliere comunale chiedere conto e ragione di una determinata situazione ad un qualsiasi Dirigente di un Settore o Servizio dell'Ente proprietario della strada dal quale è normale attendersi una sollecita risposta nell'ambito delle precipue competenze di Dirigente , Pubblico Ufficiale e/o incaricato di un pubblico servizio ?

E, tutto ciò, me lo consenta col massimo del rispetto, senza che nessuno abbia il diritto di travalicare le proprie funzioni od ambiti di competenze, parlando di “diatribe” o lasciandosi andare a frasi come quella da Lei sottoscritta nella Sua nota: “ ...**non avendo ottenuto il risultato auspicato da parte del Primo Cittadino** , la “**palla**” viene passata alla Provincia di Benevento.....) Se un atto di competenza del suo Ufficio è da lei ritenuto una “**palla**” da passare ( *tant'è che Lei l'ha rilanciata ad altri*),allora è meglio che riconsideri seriamente l'essenza e le motivazioni che sottendono al suo particolare *status* di Dirigente e/o Responsabile di Settore di un Ente pubblico.

Ciò premesso, La pregherei per il futuro di astenersi da giudizi di parte, gratuiti ed inopportuni che esulano dalle Sue competenze. La inviterei invece a compiere gli atti gestionali di competenza, operando da Dirigente e/o Responsabile obiettivo e libero da condizionamenti quale credo Lei sappia essere.

Ebbene, egregio Ingegnere, come Le ho già ribadito nella mia ultima nota di Sollecito, il solo auspicato risultato cui questo umile consigliere comunale vuole tendere è solo quello di arrivare ad una soluzione di una situazione che da quasi 2 anni da una mia legittima segnalazione si vuole pervicacemente ed incomprensibilmente tenere in piedi, tra un “pietoso balletto di competenze” senza voler prendere le decisioni necessitate e consequenziali, trincerandosi ora tra una richiesta di “reale funzione degli elementi oggetto di diatriba” che certamente da me non può pretendere di avere.

Dunque i richiasti, superflui (*ed allo stato*) pretestuosi, “*chiarimenti*” Li chiedo pure al Signor Sindaco, ing. Pompilio FORGIONE, già suo Assessore di riferimento di Settore alla Provincia fino ai primi mesi del 2009 nonché già vice-Presidente della stessa che, sicuramente Ella ha avuto modo di conoscere bene, e chissà che con Lei sarà più prodigo di spiegazioni magari corredate da “regolari atti formali” in relazione alla questione di cui trattasi, atteso che, a questo consigliere nell’espletamento della propria attività di sindaco ispettivo una tale documentazione (Ordinanze, Delibere, ecc.) non è stata mai fornita né ho avuto modo di poter accertarne la presenza agli atti del carteggio tenuto presso l’U.T.C. od al protocollo del Comune (*almeno sino alla data dell’interrogazione*).

• **O forse dovrei ipotizzare (*ma non voglio nemmeno pensarlo*) che, forse per i trascorsi rapporti di dipendenza funzionale avuti dal personale del Suo ufficio con l’illustre nostro sindaco, vi sia una sorta di timore reverenziale nel ritardare di compiere un atto dovuto del proprio ufficio ?**

**Quindi Le ribadisco**, invitandola rispettosamente e cortesemente per il futuro, a non argomentare su presunte “*diatribe*” o motivazioni di normale dialettica politica tra Amministratori di un Ente, **che il mio unico scopo è semplicemente quello di chiedere ad un Organo superiore dell’Ente proprietario della strada di voler definitivamente adottare tutti i provvedimenti di carattere amministrativo previsti dalla normativa vigente per la necessaria TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITÀ, nonché per la primaria TUTELA DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ.**

Doverosamente Le rammento, in proposito, che lo “*stato di fatto dei luoghi*” è già stato accertato da un “pronto e sollecito” sopralluogo di personale del Vostro Corpo della Polizia Provinciale e che siete inoltre ben a conoscenza dell’assoluta **assenza di alcuna autorizzazione e/o nulla-osta all’installazione di detti dissuasori.**

Quindi, lasciamo perdere tutte le Sue argomentazioni relative agli atti in suo possesso dalla disamina dei quali secondo Lei (*come ha più volte testualmente citato*) “*si lascia intendere*” una certa situazione. Le rammento, infatti che la situazione, di fatto, è stata già accertata da un Servizio organico al Vostro stesso Ente.

Ne tantomeno, voglio entrare nelle Vostre valutazioni di merito già segnalate nella predente comunicazione (*prot. 6557 del 12 ottobre 2009 aventi quali estensori sia Lei che l’Istr. Tec. Geom. Nazzareno MIGNONE*) pure ribadite nell’ultima Sua nota, laddove si faceva riferimento alla possibile applicazione al caso di specie dell’art. 7 co.9 del D.Lgs. 285/92 .

E’ questa, infatti, una Vostra legittima interpretazione (*anche se è per me opinabile argomentando dal combinato disposto del dato normativo vigente come l’art. 42 del Cod. della Strada ed in particolare l’art. 180 del Regolamento di Esecuzione, specie se rapportata alla reale fattispecie della sede stradale*) ma che, comunque, contrasta col dato rilevato dal sopralluogo già effettuato dalla Polizia Provinciale che, tra l’altro, con la nota **nr. 1927 del 20/05/2009**, richiedeva al Vostro Settore “*un atto di DIFFIDA nei confronti del Comune di Solopaca finalizzato alla rimozione dei manufatti*” .

- **Ma, allora, in definitiva, se pensate davvero che i dissuasori siano “a norma di legge”, perchè non provvedete a dichiararlo esplicitamente e senza esitazioni ?**

**Almeno, così , finalmente sapremo CHI SI ASSUMERÀ LA RESPONSABILITÀ, in tutte le sedi, qualora un eventuale danneggiato (*pedone od automobilista*) dovesse far valere i propri diritti risarcitori.**

Mi permetto quindi di invitare la S.V., se lo riterrà opportuno, ad un ennesimo e sollecito sopralluogo che, alla luce della odierna “*querelle*”, risulta quanto mai auspicabile e necessitato per la verifica *de visu* della situazione di fatto ( *onde evitare fuorvianti “consigli di parte”*).

Magari sarà l’occasione per constatare di persona che quello che dovrebbe essere uno spazio riservato ai pedoni, come già segnalato a suo tempo nel fascicolo fotografico allegato alla segnalazione (che ad ogni buon fine allego nuovamente) non vi permette l’accesso, per il maggior tratto, ne a carrozzine per bambini ed ancor più a carrozzelle per diversamente abili costretti ad impegnare la sede stradale. Inoltre, un autorevole intervento del personale del Vostro ufficio consentirebbe la contestuale acquisizione degli atti che a Voi necessitano per la determinazione di quei provvedimenti di carattere amministrativo previsti dalla normativa vigente che dichiarate di voler emettere .

Quanto, ancora alla Sua pregevole nota del 27 settembre, sempre e solo **per una ulteriore e più “corretta informazione”** agli Organi in indirizzo, relativamente alla Vostra elencazione delle comunicazioni intercorse relativamente alla questione in oggetto, rammento che dalla data della mia originaria segnalazione ai competenti uffici della Provincia di Benevento, avvenuta il **06 maggio 2009**, lo scrivente ha dovuto interessare sempre i medesimi uffici per sollecitare ed ottenere una formale, autorevole e definitiva risposta (che purtroppo ad oggi non è ancora arrivata) con ben DUE SOLLECITI a distanza di 1 anno l’uno dall’altro, rispettivamente quello del **18 settembre 2009** e da ultimo quello del **21 settembre 2010**.

- **Dunque, da cittadino, ancorchè da amministratore locale, mi chiedo e Le chiedo io, a questo punto, se non siano eccessivi 1 ANNO E 5 MESI per compiere un atto del proprio ufficio?**
- **Perché “chi di competenza”, in questo lungo lasso di tempo non ha chiesto al Comune di Solopaca di produrre il necessario NULLA-OSTA corredato con le relative schede tecniche dei dissuasori, con l’allegata documentazione amministrativa e con gli allegati progettuali previsti?**
- **Perché “chi di competenza” non ha “osato” effettuare una semplice, quanto dovuta, DIFFIDA ALLA RIMOZIONE DEI DISSUASORI al Sindaco di Solopaca?**

Solo questi semplici interrogativi da un lato mi imporrebbero, da appassionato di questioni politiche, di valutare seriamente di considerare favorevolmente il dibattito circa la soppressione di taluni **Enti** (che attraverso i “**ritardi**” od i “**rimpalli**” dei propri **Organi ed Uffici**) non riuscendo a fornire in tempi ragionevoli le dovute e fattive RISPOSTE richieste dai cittadini finiscono davvero per essere **INUTILI** . ( *non lesinando, invece, le spese per “formali comunicazioni di rito” a mezzo raccomandate A.R. che finiscono solo per gravare oltremodo sui bilanci degli Enti*)

Mentre, d’altro canto, da cittadino, ed ancor più da Pubblico Ufficiale, di fronte ad una serie reiterati e pretestuosi inadempimenti (da chiunque posti in essere) ma che di fatto integrano la fattispecie di comportamenti ed atti omissivi, non posso non segnalare, per la lealtà, la correttezza e la caparbieta che da sempre mi contraddistinguono su certe “questioni di principio”, di provvedere prossimamente, mio malgrado, alla trasmissione di tutti gli atti , sino ad ora in mio possesso, alla Procura della Repubblica di Benevento per le valutazioni di competenza.

Scusandomi per lo sfogo (*forse un poco eccessivo*) di un cittadino e di un amministratore locale che lotta contro la prepotenza e l’arroganza dei “Poteri Forti”, saluto con Osservanza.

Benevento, li **04 ottobre 2010**

**Achille ABBAMONDI**

**Consigliere Comunale di Solopaca**

Indirizzo: **Achille ABBAMONDI** , via Procusi 67 - 82036 Solopaca (Bn); Cell. **331.3633631**;  
Mail: [contact@achilleabbamondi.it](mailto:contact@achilleabbamondi.it); Website : [www.achilleabbamondi.it](http://www.achilleabbamondi.it) ;